



ARPAL

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REPORT 291 – DAL 17 AL 23 GENNAIO 2022

ANTICICLONE MA CON UN BREVE BREAK PIU' FREDDO

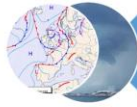
Condizioni anticicloniche sulla
Liguria con qualche piccola
eccezione
dal 17/01 al 23/01/2021



Foto: Castiglioni F., Fossati F., Onorato L.



LA CONFIGURAZIONE METEO



Analisi meteo del campo medio di pressione della settimana e mappe dei fronti

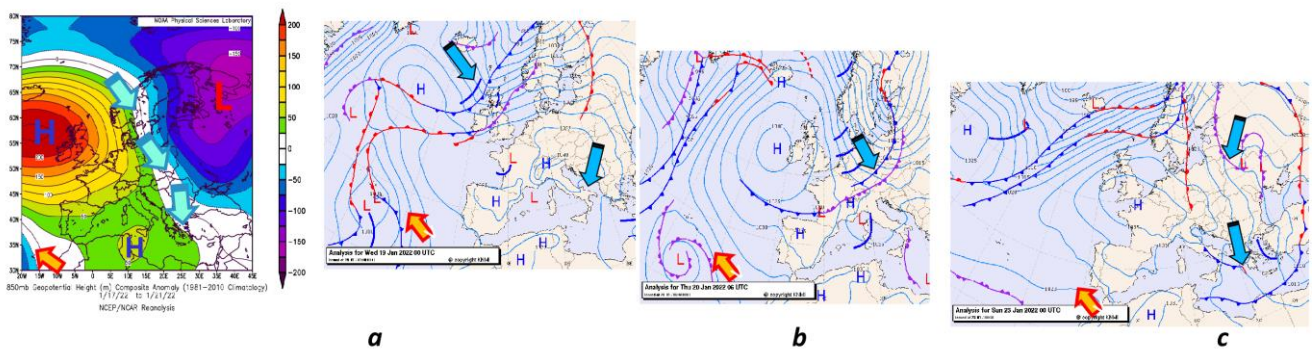


Fig. 1 – l'analisi dell'anomalia di geopotenziale per la settimana (a) dei fronti e della pressione del 19/01 e 20/01 e 23/01 (KMNI a- b- c) evidenzia un robusto promontorio anticiclonico sull'Europa centro occidentale e l'area mediterranea, disturbato da una rapida discesa settentrionale verso metà settimana (passaggio frontale) diretta verso i Balcani e le zone Adriatiche.

L'analisi NOAA (a) è caratterizzata da una vasta anomalia positiva di geopotenziale (H), che conferma il predominio di un campo anticiclonico centrato tra la Francia, Spagna e le regioni alpine settentrionali. A questa anomalia positiva si contrappone una depressione (L) estesa lungo i meridiani tra l'Europa orientale la Russia. Questa configurazione innesca una discesa fredda verso la Grecia e Turchia, mentre si osserva un richiamo meridionale di aria sub-tropicale.

Questa prevalenza anticiclonica ha comportato condizioni di tempo stabile sulle regioni settentrionali italiane, disturbate dalla discesa di un sistema frontale (proveniente da Nord), che ha attraversato la penisola (b), anche se le Alpi hanno protetto gran parte del nord Italia. Sulla Liguria la settimana si è stata tersa, disturbata solo a tratti da passaggi nuvolosi (anche nubi orografiche) e qualche fenomeno nell'interno del Levante, dove non è mancato del nevischio (con qualche cm di accumulo verso la mattinata del 20 gennaio) associato a venti settentrionali più freschi e a tratti forti con raffiche di grecale attorno a

50-60 km/h a cavallo tra il 21-22 marzo.





La settimana in breve:

L'inverno meteorologico continua con un cuneo di alta pressione sull'Europa occidentale, che dall'Atlantico si è allargato al bacino del Mediterraneo garantendo tempo stabile sulla nostra regione, con formazione di nebbie e foschie sulla Pianura Padana. A metà settimana si è registrato un lieve cedimento dell'anticiclone per la discesa dal Nord Europa verso l'Est-Europa di un'area depressionaria che ha comportato nuvolosità diffusa con qualche precipitazione e nevischio nelle zone interne. A seguire ritorno a tempo più stabile e soleggiato guastato a fine weekend da un po' di nubi basse in costa.








L'ANDAMENTO TERMICO

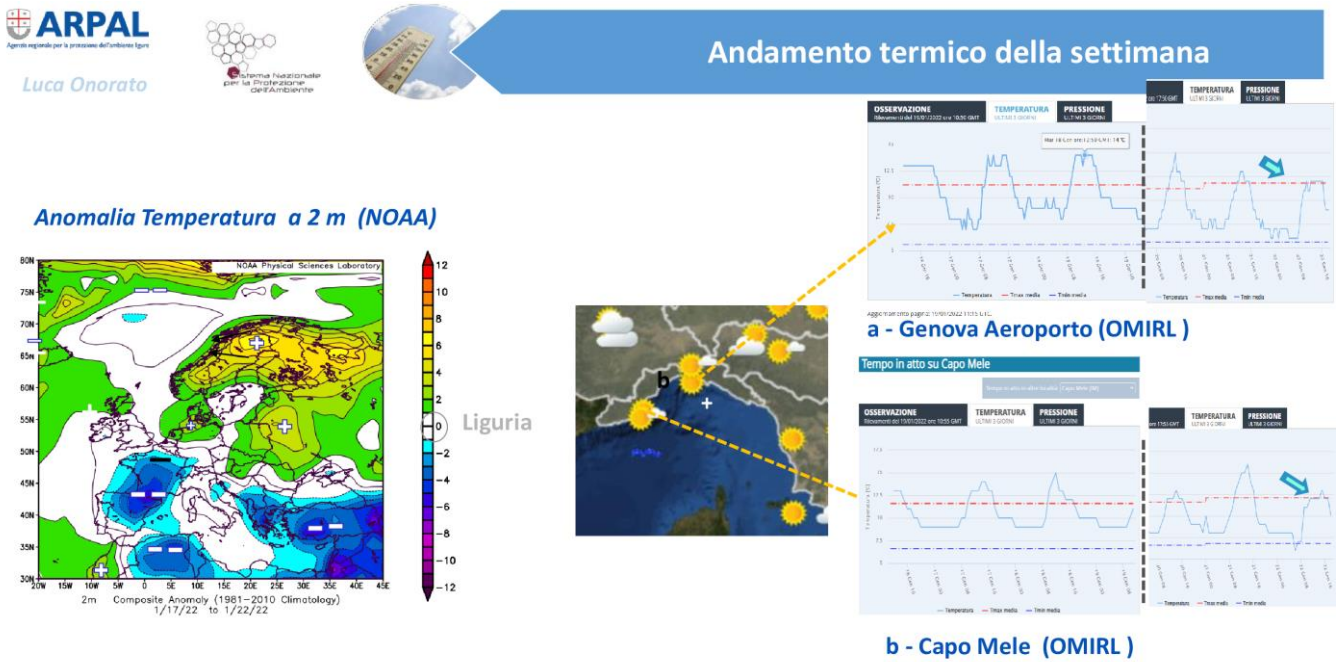


Fig.2 Analisi NOAA dell'anomalia di temperatura ai bassi livelli per la settimana sul continente europeo e trend termico su Genova Centro Funzionale e Capo Mele

nel weekend (OMIRL).

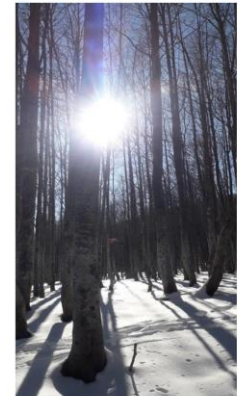
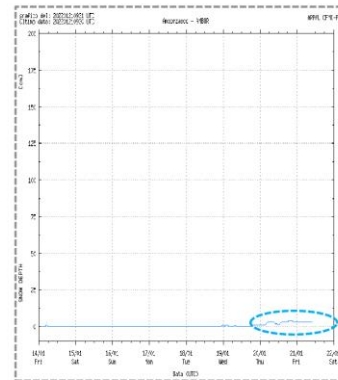
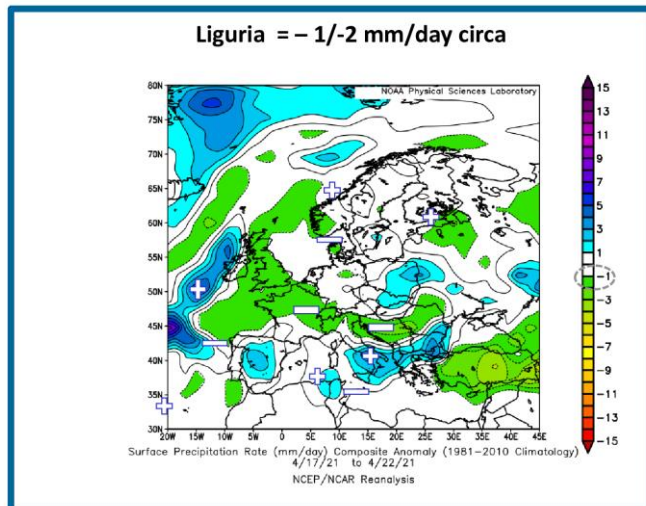
Dall'analisi dell'anomalia di temperatura NOAA a 850 hPa si evince il permanere di un'anomalia termica negativa tra Francia e Spagna (circa $-5\text{ }^{\circ}\text{C}$, cromatismi blu scuro), sul Nord Africa, sulla Grecia e Mediterraneo orientale.

L'anomalia calda risulta dominante su gran parte dell'Europa meridionale e l'area Mediterranea, Balcanica e il sud Est Europa, con massimi attorno alla Penisola Scandinava ($5/+6\text{ }^{\circ}\text{C}$), Est Europa e l'Ucraina. In Liguria e sul Nord Italia si sono osservati valori termici nella norma o lievemente positivi.

Tra il 16 e il 19 dai grafici UGM si osservano nel capoluogo genovese (a) valori di temperatura massimi poco superiori all'atteso ($+1.5/+3\text{ }^{\circ}\text{C}$), così come i minimi, con una tendenza al calo termico verso i valori climatologici del periodo, più evidente a Genova ma percepibile anche a Capo Mele dove i valori si sono collocati attorno alla climatologia sia per le temperature massime che per le temperature minime.

Pratomollo a 1500 metri (Borzonasca, Genova) e Ferrania a 358 metri (Cairo Montenotte, Savona), si confermano come le stazioni appenniniche più fredde delle Liguria con -9 e $-8\text{ }^{\circ}\text{C}$ verso il 22/01. Una forte escursione termica in collina (100 m) si è registrata a Cenesi (Cisano sul Neva, Savona) e Dolcedo (Imperia), facendo sì che le massime si siano attestate su valori assai miti attorno a $18\text{ }^{\circ}\text{C}$ il 17 e 21 gennaio.

L'ANDAMENTO DELLE PRECIPITAZIONI



Neve al Parco dell'Aveto, 21/01/2022 e lievi accumuli alla Stazione OMIRL di Amborzasco a 900 m circa (S. Stefano d'Aveto).

Fig. 3: analisi NOAA dell'anomalia della precipitazione settimanale

L'analisi NOAA delle anomalie di precipitazione giornaliera (fig. 3) evidenzia valori sotto l'atteso lungo un corridoio che va dall'Europa nord occidentale alle zone alpine e i Balcani (cromatismi verdi) e interessa le zone centro occidentali della Liguria.

La Liguria vede scarsissime precipitazioni tra il 19 e 20 gennaio, assai scarse in costa nel centro levante, con massimi di 10/15 mm/giornalieri limitati all'interno levante, accompagnati da qualche episodio temporalesco.

Il passaggio di metà settimana ha comportato qualche debole precipitazione nell'interno Levante con spruzzate di neve nell'interno (come visibile ad Amborzasco – OMIRL), dopo un inizio anno secco ma freddo nell'interno che ha mantenuto in alcune zone più elevate ed esposte verso nord accumuli di neve.

METEOFOTOGRAFANDO a cura di Luca Onorato



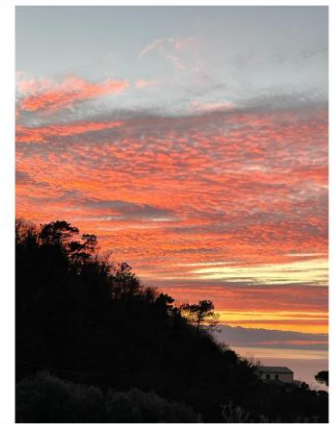
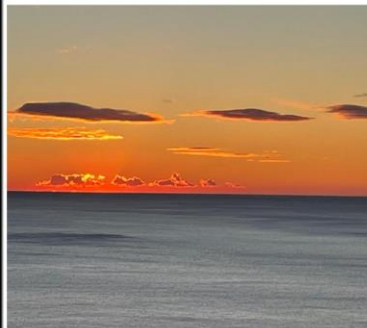
Spettacolari paesaggi costieri nel fine weekend precedente



M E T E O F O T O G R A F A N D O



Fotocomposizione colta dalle alture di Levanto il 16/01 che mostra spettacolari nubi orografiche verso il mare aperto (interazione tra il flusso settentrionale e i rilievi appenninici); nell'immagine di destra si evidenziano altocumuli al tramonto (Castiglioni F.) dai cromatismi spettacolari.



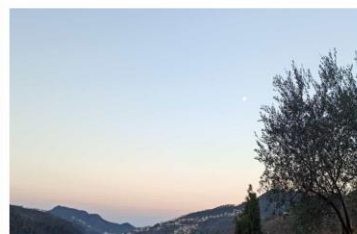
Tramonti e crepuscoli sereni



M E T E O F O T O G R A F A N D O



Fotocomposizione verso il Tigullio che ci mostra nell'interno della regione (interno Tigullio) cieli tersi e limpidi associati alla luna piena che domina le foschie (Oss. Raffaelli - Veronica).



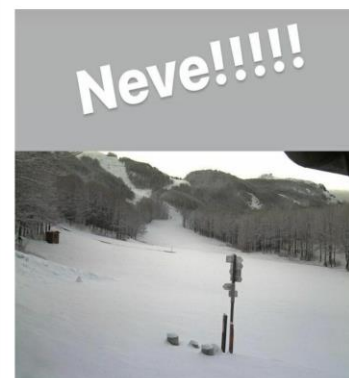


Meteofotografando coglie la neve a inizio e metà settimana



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Le immagini dell'Osservatorio mostrano lo sciogliersi del manto nevoso al Monte di Mezzo (in val d'Aveto) verso il 17/01; verso metà settimana il fronte in transito produce una spolverata di neve nel Levante (il 20 gennaio) che ha interessato anche Santo Stefano d'Aveto (foto: Prato della Cipolla - Oss. Raffelli, Monteverde C.)



Meteofotografando con la neve e il sole nel Parco Regionale dell'Aveto e la 'macaia' in costa



M E T E O F O T O G R A F A N D O

Le spettacolari immagini riprese durante una ciaspolata organizzata dal Parco Regionale dell'Aveto (foto Onorato L.) attorno al monte Penna, mostrano la permanenza di un discreto innevamento sotto il manto di abeti, in un contesto soleggiato. Questa giornata tersa contrasta con la macaia costiera (immagine di destra) che evidenzia nubi basse (fino a 800-1000 metri) che si attestano sui versanti marittimi, ripresi anche dal satellite (MSG3 can. Visibile). Il 'catino umido marino' nell'immagine domina rispetto all'esile nebbia padana in dissolvimento verso pranzo (h 12.30 locali).

